



European Commission - Press release

30/11/2011 - **Orizzonte 2020: La Commissione propone investimenti per 80 miliardi di euro alla ricerca e all'innovazione al fine di stimolare la crescita e l'occupazione**

La Commissione europea ha presentato oggi un pacchetto di misure volte a rilanciare crescita, innovazione e competitività in Europa.

La commissaria Máire Geoghegan-Quinn ha annunciato Orizzonte 2020, un programma di 80 miliardi di euro^[1] destinati ad investimenti per la ricerca e l'innovazione.

Il vicepresidente Antonio Tajani ha annunciato un nuovo programma complementare volto a potenziare competitività e innovazione nelle PMI, dotato di un bilancio aggiuntivo pari a 2,5 miliardi di euro. I programmi di finanziamento saranno in vigore dal 2014 al 2020.

Dal canto suo, la commissaria Androulla Vassiliou ha presentato l'agenda strategica per l'innovazione dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (IET) che riceverà fondi per 2,8 miliardi di euro nell'ambito del programma Orizzonte 2020.

Nel presentare Orizzonte 2020, la commissaria europea per la Ricerca, l'innovazione e la scienza Máire Geoghegan-Quinn ha dichiarato: "Serve una nuova visione della ricerca e dell'innovazione europee in un contesto economico radicalmente mutato. Orizzonte 2020 stimola direttamente l'economia e ci garantisce la base scientifica e tecnologica e la competitività industriale per il futuro, spalancando le porte a una società più intelligente, sostenibile e inclusiva".

Grazie ad Orizzonte 2020 per la prima volta tutti gli investimenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione verranno riuniti in un programma unico. Vi sarà una maggiore attenzione per le possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini. Nel contempo verranno drasticamente ridotte le formalità burocratiche, semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative.

Orizzonte 2020 concentrerà i fondi su tre obiettivi chiave:

- sostenere la posizione dell'UE in testa alla classifica mondiale nella scienza, con un bilancio assegnato di 24,6 miliardi di euro, compreso un aumento pari al 77% dei finanziamenti al Consiglio europeo della ricerca (CER), che brilla per l'eccellenza dei risultati ottenuti;
- contribuire ad affermare il primato industriale nell'innovazione con un bilancio pari a 17,9 miliardi di euro, che comprende un investimento sostanzioso - pari a 13,7 miliardi di euro - nelle tecnologie di punta, nonché più ampio accesso al capitale e sostegno alle PMI;
- infine, stanziare 31,7 miliardi di euro per affrontare i principali problemi comuni a tutti gli europei, ripartiti in sei settori base: sanità, evoluzione demografica e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, verdi e integrati; interventi per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure.

Contesto

Orizzonte 2020 è un pilastro chiave dell'"Unione dell'innovazione" un'iniziativa faro dell'Europa 2020 volta a potenziare la competitività globale europea. L'Unione europea occupa una posizione di primissimo piano per molte tecnologie, ma è esposta sempre più alla concorrenza non solo delle potenze tradizionali, ma anche delle economie emergenti. La proposta della Commissione sarà ora discussa in seno al Consiglio e al Parlamento europeo ai fini dell'adozione entro la fine del 2013.

I finanziamenti assicurati da Orizzonte 2020 saranno di più facile accesso grazie all'architettura semplificata del programma, ad una serie unica di regole e alla riduzione delle formalità

amministrative. In pratica, Orizzonte 2020 vorrà dire: radicale semplificazione dei rimborsi grazie ad un tasso forfettario unico per i costi indiretti e due soli tassi di finanziamento, rispettivamente per la ricerca e per le attività vicine al mercato; un unico punto d'accesso per i partecipanti; meno oneri burocratici nella preparazione delle proposte; niente controlli o revisioni inutili. Uno degli obiettivi chiave è ridurre di circa 100 il periodo che intercorre tra la domanda di sovvenzione e l'ottenimento dei finanziamenti, consentendo un avvio più rapido dei progetti.

La Commissione si impegnerà al massimo per aprire il programma a un maggior numero di partecipanti in tutta Europa, valutando l'opportunità di sinergie con i finanziamenti a titolo della politica di coesione dell'UE. Orizzonte 2020 individuerà potenziali centri di eccellenza nelle regioni meno sviluppate e offrirà loro consulenza e sostegno mentre i fondi strutturali dell'UE possono essere sfruttati per ammodernare infrastrutture e attrezzature.

3,5 miliardi di euro saranno dedicati a sfruttare in modo graduale e ampio gli strumenti finanziari atti a potenziare i finanziamenti da enti del settore privato, che si sono rivelati estremamente efficaci nello stimolare gli investimenti privati in innovazioni che conducono direttamente alla crescita e a nuovi posti di lavoro. Le piccole e medie imprese (PMI) fruiranno di circa 8,6 miliardi di euro in forza del ruolo cruciale che svolgono nell'innovazione.

Orizzonte 2020 investirà quasi 6 miliardi di euro nello sviluppo di capacità industriali europee nelle tecnologie abilitanti fondamentali. Tra queste: fotonica, micro- e nanoelettronica, nanotecnologie, materiali avanzati, fabbricazione e processi avanzati, biotecnologie. Lo sviluppo di queste tecnologie richiede un approccio multidisciplinare, a intenso tasso di conoscenza e capitale.

In base alla proposta della Commissione, 5,75 miliardi di euro (+ 21%) saranno assegnati alle "azioni Marie Curie" che hanno sostenuto formazione, mobilità e sviluppo di capacità di oltre 50 000 ricercatori da quando sono state istituite nel 1996.

In quanto parte integrante di Orizzonte 2020, l'IET avrà un ruolo di rilievo nell'avvicinare tra loro istituti di eccellenza nell'istruzione superiore, centri di ricerca e imprese per creare gli imprenditori di domani e assicurare che il "triangolo della conoscenza" europeo sia all'altezza della concorrenza dei migliori nel mondo. La Commissione ha deciso di aumentare sensibilmente il sostegno all'IET con una proposta di bilancio pari a 2,8 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 (rispetto ai 309 milioni di euro erogati dalla fondazione nel 2008 a oggi). L'IET si basa sul concetto pionieristico dei centri di partenariato transfrontalieri privati-pubblici, noti come Comunità della conoscenza e dell'innovazione. Le tre Comunità della conoscenza attualmente in essere, che vertono su energia sostenibile (CCI InnoEnergy), cambiamenti climatici (CCI Clima) e società dell'informazione e della comunicazione (EIT/ICT Labs), si amplieranno con la creazione di sei nuove Comunità nel periodo 2014-2020 (cfr. IP/11/1479 e MEMO/11/851).

I finanziamenti per il Consiglio europeo della ricerca aumenteranno del 77%, pari a 13,2 miliardi di euro. Il Consiglio europeo della ricerca sostiene gli scienziati dotati di maggior talento e creatività nella ricerca "di frontiera" di altissimo livello in Europa, nell'ambito di un programma riconosciuto e apprezzato a livello internazionale.

Orizzonte 2020 consentirà altresì di promuovere la cooperazione internazionale al fine di rafforzare l'eccellenza e l'attrattività dell'UE nella ricerca, di dare risposte congiunte alle sfide globali e di sostenere le politiche esterne dell'UE.

Il Centro comune di ricerca, servizio scientifico interno della Commissione europea, continuerà a offrire sostegno scientifico e tecnico all'elaborazione delle politiche dell'UE, dall'ambiente all'agricoltura e alla pesca passando per le nanotecnologie e la sicurezza nucleare.

[1] Prezzi 2011 costanti. 90 miliardi di euro tenendo conto dell'inflazione secondo le stime 2014-2020



European Commission - Press release

€ 2.5 billions to boost business competitiveness and SMEs 2014 - 2020

Brussels, 30 November 2011 – Promote access to finance and encouraging an entrepreneurial culture, including the creation of new enterprises are the core issues of the new financial support programme, tabled by the European Commission in Brussels today. With a budget of € 2.5 billions over the period 2014-2020, the Programme for the Competitiveness of Enterprises and SMEs, COSME is a funding instrument, which is largely continuing the activities under the current Competitiveness and Innovation programme (CIP). The new programme targets in particular: 1) entrepreneurs, in particular SMEs, which will benefit from easier access to funding for their business, 2) citizens who want to become self-employed and face difficulties in setting up or developing their own business, 3) Member States' authorities, which will be better assisted in their efforts to elaborate and implement effective policy reform.

European Commission Vice President Antonio Tajani, responsible for enterprises and industry, said: "Easing SMEs access to finance, markets and entrepreneurship policies, is key to overcome the crisis. This programme will help to unlock the growth potential of enterprises focusing on boosting the real industry. We will strengthen competitiveness of businesses and create new jobs, and ultimately reinforce the growth potential of the EU economy."

See the current [CIP programme](#) and the [Access to finance under the current CIP programme](#).

Background

The Programme for the Competitiveness of Enterprises and SMEs, COSME will focus on financial instruments and support to the internationalisation of enterprises and it will be simplified – to make it easier for small businesses to benefit from it. The Programme has the following general objectives:

- Improve access to finance for SMEs in the form of equity and debt: First, an equity facility for growth-phase investment will provide SMEs with commercially-oriented reimbursable equity financing primarily in the form of venture capital through financial intermediaries. Second, a loan facility will provide SMEs with direct or other risk-sharing arrangements with financial intermediaries to cover loans.
- Improve access to markets inside the Union and globally: Growth-oriented business support services will be provided via the Enterprise Europe Network to facilitate business expansion in the Single Market. This programme will also provide SME business support outside the EU. There will also be support for international industrial cooperation, particularly to reduce differences in regulatory and business environments between the EU and its main trading partners.
- Promote entrepreneurship: activities will include developing entrepreneurial skills and attitudes, especially among new entrepreneurs, young people and women.

The Programme is expected to assist yearly 39 000 firms, helping them create or save 29 500 jobs and launch 900 new business products, services or processes, yearly. Access to credit will be easier for entrepreneurs, particularly those willing to launch cross-border activities, with an anticipated €3.5 billion in additional loans and investment for European businesses. The financial envelope for implementing the Programme shall be EUR 2.5 billion, of which EUR 1.4 billion shall be allocated to financial instruments. The remainder will be spent for financing the Enterprise Europe Network, international industry cooperation and entrepreneurship education.